

tro Gradenigo : è validato da notai, da testimoni, da dichiarazioni giurate, infine offre tutto quanto potrebbesi richiedere a costituirne la piena autenticità. Non è a noi pervenuto l'originale, ma ad esso si riferiscono le diverse copie che ne abbiamo nei *Patti* t. I, p. 135, all'Archivio; nei Codici Trevisano e DLI p. 35 alla Marciana, nel qual ultimo leggesi altresì la ingenua dichiarazione dello scrittore : *il soprascritto documento ho veduto in Chioza nè ho possuto intendere altro che quanto ho scritto* : infine nel Sansovino, ecc.

Tutte queste particolarità e la menzione che fanno di tal privilegio quasi tutte le cronache (1) mettono fuor di dubbio l'autenticità del suo contenuto ; ma come conciliare questo col nome di un doge di cui null'altro sappiamo, e con date e indicazioni che si contraddiscono e non possono sussistere ?

E invero : l'anno VIII di Costantino corrispondendo, secondo il computo ordinario, al 919, non era allora doge di Venezia alcun *Tribuno*, ma sibbene *Orso Participazio II* ; la prima conferma del privilegio è in nome di *Agnello Participazio*, (2) ed è pur certo che Agnello fu doge al principio del secolo IX, quindi molto innanzi di Tribuno, del quale non poteva dunque confermare un documento : la data stessa dell'atto primitivo e della conferma non differiscono che di pochi mesi, essendo il primo del mese di aprile anno *ottavo* di Costantino, indizione VIII, e la seconda del mese di giugno, anno egualmente *ottavo*, indizione VIII, e tuttociò è confermato ed accettato per buono dalle susseguenti dichiarazioni del doge Renier Zen nel 1255 e del doge Pietro Gra-

(1) Dand., Magno, Caroldo, Trevisan, ed altre.

(2) *Imperante Dom. Const. smo imperatore filio Romani imperatoris, annum autem imp. ejus 8. mens. juni ind. VIII. Ego Angelus Participatio vos mostravistis vro pacto quo fecit vobis dux Dominico Tribuno ec. Pacta.*